

Secondo i dati Arpa miglioramenti per 11.500 abitanti. E gli aerei potrebbero anticipare la virata sull'abitat

# Orio, la nuova rotta ora è definitiva

## L'assessore Bandera: «Entro fine estate saranno approvate le nuove curve isofoniche»

■ Era sperimentale, ora è diventata definitiva. La nuova rotta di decollo da Orio al Serio entrata in vigore lo scorso 24 settembre è stata approvata ieri in occasione della seduta della Commissione aeroportuale, convocata da Enac (Ente nazionale aviazione civile) nello scalo bergamasco. Il termine della sperimentazione è stato anticipato di un mese rispetto ai sei previsti



Massimo Bandera

«perché i risultati erano incontrovertibili», spiega l'assessore all'Ambiente, Massimo Bandera. Ovvero: «Un beneficio netto per 11.550 cittadini, 10 mila dei quali residenti a Bergamo, secondo i dati dell'Arpa». Dalle prime proiezioni, i beneficiari dovevano essere solo 5.000, ma la stima era stata fatta sul traffico del 2006, quindi nettamente inferiore all'attuale.

Per contro la nuova rotta ha creato forti problemi agli abitanti di Colognola, in particolare quelli dell'Azzanella, letteralmente furibondi: «Ho chiesto all'Enav (Ente nazionale assistenza al volo) di studiare la possibilità di anticipare ulteriormente la virata in decollo in direzione del casello autostradale, così da evitare il più possibile il sorvolo del quartiere», spiega Bandera. Se non altro per limitare il più che può anche psicologico di veder compiere una manovra decisamente visibile e preoccupante sopra i tetti di casa.

«Ma la nuova rotta andava comunque approvata senza indugi, perché ci serviva un punto fermo dal quale cominciare»,

prosegue l'assessore: «Per essere chiari, dalla prima convocazione della Commissione aeroportuale è passata la bellezza di 10 anni: è tempo che si arrivi alla definizione delle cosiddette curve isofoniche da tempo richieste dai cittadini e dal territorio». E per farlo «serviva una rotta certa». Tecnicamente queste curve indicano come l'orecchio umano reagisca diversamente alle varie frequenze in termini di intensità sonora percepita: quelle attuali risalgono al 2004, quindi in un contesto completamente diverso all'attuale in termini d'intensità di traffico.

«Una volta approvata la rotta abbiamo chiesto ed ottenuto l'approvazione da parte della Commissione degli Indirizzi da trasmettere ai tecnici affinché si dia corso all'elaborazione di proposte concrete da valutare nelle prossime sedute», nel dettaglio è stato ribadito «che le curve isofoniche da elaborare dovranno essere sviluppate all'interno del letto di voli previsto dal decreto Via del ministero dell'Ambiente». Quello che fissa il tetto dei movimenti (decollati/atterraggi) annui, pari a 68.570. Prescrizione che Sacho (società di gestione dello scalo di Orio) ritiene non vincolante in quanto si tratta della base di un traffico prevalentemente notturno. Di più, lo scorso dicembre era sta-

to rilevato come se si dovessero applicare le attuali condizioni di traffico, ci sarebbe spazio per altri 15 mila movimenti. Chiaramente secondo Sacho. E altrettanto chiaramente, su questo punto è la politica a dover fare la propria parte.

Nell'attesa Bandera ribadisce come «non si dovranno prevedere ulteriori incrementi dei voli notturni, se così comunemente in questi anni da 10 a 7, valutando semmai scenari diversi che prevedano la ripartizione dei decolli sia ad Est che ad Ovest». E qui sarà decisiva la collaborazione dei paesi vicini, non tutti contenti di questa prospettiva. Resta poi aperta la possibilità di anticipare la partenza dei velivoli dalla testata alta, quella più ad Est dei 3 chilometri e 24 metri di pista, invece che la bravo, posta 500 metri più avanti: il che permetterebbe il sorvolo a quote più alte degli abitati. Ma la sperimentazione prenderà corpo con la bella stagione, quando potrebbero essere pronte anche le curve isofoniche: «Abbiamo chiesto tempi certi e il loro approvazione entro e non oltre la fine dell'estate». L'unico no è arrivato davanti alla richiesta di Palafrazzoni di far partecipare a un rappresentante dei comitati alla Commissione aeroportuale: «Ma era la prima riunione dopo

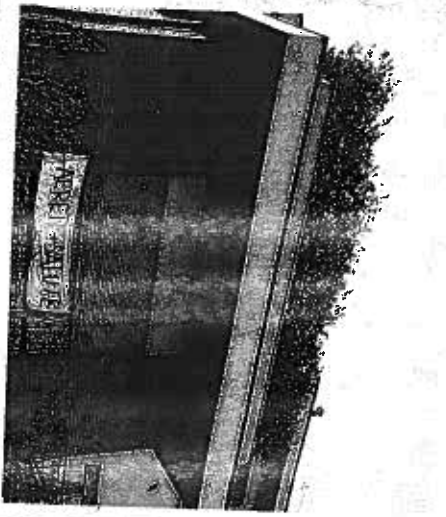
**Tra le richieste avanzate da Palafrazzoni, quella di ripartire i decolli ad Est e Ovest**

l'insediamento dell'amministrazione Tentori, credo che abbiamo già ottenuto tutto».

Dino Nigrelli



Dal basso, i cantieri in via dell'Azzanella, a Colognola, e striscioni di protesta sulle case vicine (foto Bedolisi), e un decollo dal vicino aeroporto di Orio al Serio



## Colognola Intanto si continua a costruire In via dell'Azzanella 51 case «low cost»

■ Dal balcone delle case attorno penzolano gli striscioni «Meno aerei, più salita»

do due palazzine da 23 e 28 appartamenti con relative autorisca». Ci si sposta di qualche